



Gli strumenti del forum del grano

sovranalimentare.it/forumgrano

Con la due giorni del 12 e 13 maggio 2017, il Forum del grano diventa rete permanente di lavoro, confronto, elaborazione che annualmente si ritrova in un Evento Pubblico. Questi gli strumenti per implementare e sostenere le iniziative fondate sulla Carta di Altamura e Matera:

- Una **sezione dedicata** alle pagine www.riscatto.info/forumdelgrano con documenti e strumenti (news, forum on line, wiki, ecc.)
- La **Rete dei Comuni del Grano** per sviluppare progetti partecipati
- Il **Comitato Scientifico** per assicurare autonomia e garanzie di qualità
- La **Commissione per il Prezzo Etico e Trasparente del Grano**
- La Campagna di informazione e educazione **"Giù le mani dal grano"**
- Le **richieste a politica e istituzioni ed al legislatore** su cui mobilitarsi
- L'**agenda delle iniziative** per promuovere la Carta e estendere la Rete

SETTE REGOLE E PRASSI DA CAMBIARE.

I compiti alla politica.

a) Cambiare la soglia europea del DON (Deossinivalenolo) prevista dalla direttiva 1881/2006 riportandola a valori non pericolosi per i cittadini e, in attuazione del principio di precauzione, adottare in Italia un provvedimento urgente che lo riporti sul territorio nazionale ai valori precedenti in ragione dei rischi per i nostri cittadini e argini le importazioni pericolose.

b) Riformare la legge italiana che disciplina le modalità della trasformazione. Ferma agli anni '60 (quando le tecnologie erano molto più arretrate), contribuisce a determinare una trasformazione industriale che non valorizza le grandi qualità dei nostri cereali in nome di criteri di qualità obsoleti e fondati su un approccio iperproteico e per nulla sicuro.

c) Imporre l'obbligo di etichetta e di tracciabilità ai grani ed ai loro trasformati secondo sistemi trasparenti e chiari che rendano verificabile la provenienza, la composizione e la sicurezza dei componenti.

d) Adottare un Piano organico e coerente di sostegno del grano e della cerealicoltura nazionale che premi progetti e iniziative di valorizzazione delle nostre produzioni fondate sul rapporto con il territorio e le specificità, intervenendo sulla tutela dei nostri semi e della produzione e sul diritto dei consumatori ad avere accesso ad un cibo sicuro a prezzi equi.

e) Investire, pianificare, potenziare il sistema dei controlli in modo da garantire che l'applicazione delle norme sia effettivo; rafforzare, attuare e rendere effettivo il principio per cui le norme imposte ai nostri coltivatori ed ai nostri trasformati valga anche per i grani e i trasformati in entrata (come nel caso del Glifosate)

f) Le regioni delle aree a vocazione cerealicola (in particolare del Mezzogiorno d'Italia) concertino le azioni per tutelare le nostre risorse concordando piani di tutela comuni e definendo un quadro di garanzie cui l'impresa privata possa riferirsi e garantirsi (marchio cappello comune con regole trasparenti, per es.)

g) Si costituiscano luoghi trasparenti per la contrattazione del prezzo del grano in modo da garantire il confronto inter professionale e la reale equità nella redistribuzione del valore aggiunto. Le CUN (Commissione Unica Nazionale) siano occasione vera di trasparenza e non l'ennesimo modo per imporre il prezzo della speculazione.

stai in contatto, scrivi, chiedi, aderisci: cartadelgrano@sovranalimentare.it

FOCUS



La Commissione per il prezzo Etico e trasparente.

Il prezzo del grano è ormai legato alla quotazione speculativa della Borsa di Chicago. Questo prezzo, nei fatti, viene imposto agli agricoltori dal cartello di speculazione commerciale e finanziaria italiano senza poter avere alcun contraddittorio, come se quel prezzo fosse "oggettivo". All'interno della Rete viene istituita la **Commissione per il Prezzo Etico** che, ogni anno, analizza i costi e gli andamenti produttivi e, per classi di prodotto, determina su base scientifica e verificabile il prezzo del grano. Su questo prezzo il Forum proporrà il confronto e si mobiliterà per una trattativa trasparente.

La Rete dei Comuni del Grano

Proposta e gestita dalla Rete dei Municipi Rurali si costituisce fra i Comuni che adottano la Carta. La Rete costruisce spazi, progetti, pratiche comuni fra le Comunità Cerealicole e i cittadini.

